

# FIRST LOOKS HARDWARE

www.pcprofessionale.it

## NEWS



### Gpu, Nvidia sempre più in testa

Secondo gli ultimi dati pubblicati da Jon Peddie Associates, Nvidia ha strettamente in pugno il mercato delle schede grafiche dedicate. Nell'ultimo trimestre la casa di Santa Clara ha raggiunto una quota del 77,5%, contro il 22,5% di Amd. In pratica, quasi 4 schede grafiche su 5 integrano una Gpu Nvidia.



### Trasmissioni dati, la rivoluzione IBM

I ricercatori di IBM hanno progettato (e testato) il prototipo di un nuovo tipo di chip fotonico, che consentirà di realizzare ricetrasmittitori ottici in grado di veicolare 100 Gbit al secondo a una distanza di due chilometri. Per realizzare questo chip i ricercatori hanno utilizzato quattro "colori" laser, ciascuno operante come canale ottico a 25 Gb/s indipendente.

# 1,7

## MILIARDI DI DOLLARI

È la cifra finora raccolta per i progetti sulla piattaforma Kickstarter

(Fonte Kickstarter, maggio 2015)

SEGUICI ANCHE SU



## Il Pc da 9 dollari è uno sterile esercizio di stile?

**N**ove dollari: poco più di otto euro, centesimo più, centesimo meno. È quanto si spende per C.H.I.P., un "computer" completo presentato sulla piattaforma di crowdfunding Kickstarter. Che questo progetto andrà in porto è al di fuori di ogni dubbio. La soglia (50 mila dollari) è stata raggiunta in poche ore e, nel momento in cui scriviamo, a 11 giorni dal termine, sono già stati superati i 1,7 milioni di dollari con quasi 35 mila sistemi C.H.I.P. preordinati.



Sulla carta, quindi, è un successo. Ma non solo. Anche analizzando le caratteristiche tecniche questa piattaforma (che misura appena 60 x 40 mm) sembra davvero ben congeniata. Si basa infatti su un Soc AllWinner A13 (Cpu ARM Cortex A8 a 1 GHz e Gpu Mali 400), con 512 MByte di Ram e 4 GByte di storage. Non manca un connettore a pettine per le schede di espansione (già annunciate per l'uscita Vga e quella Hdmi), mentre la connessione Wi-Fi e quella Bluetooth sono già integrate.

Come non bastasse, c'è anche la versione *PocketC.H.I.P.* In pratica un guscio, dotato di un piccolo display da 4,3" touchscreen, una batteria e una tastiera, in cui alloggiare la scheda principale, per trasformare il tutto in un "notebook". Il sistema operativo di C.H.I.P. è ovviamente Linux (una versione di Debian) e si può avere accesso letteralmente a migliaia di programmi open source, da LibreOffice a Chromium, da Gimp a Vlc. Un desktop (che può diventare un notebook) che costa solo una manciata di euro.

Ma una soluzione di questo tipo è solo uno sterile esercizio di stile o ha davvero senso di esistere? La risposta è "nì". La capacità produttiva di Next Thing Co (il "papà" di questo progetto) non è strutturata per grossi volumi e per le consegne se ne riparerà nel 2016, con mesi di coda per esaurire i pre-ordini. Per questo, se non entra in campo un produttore di peso, difficilmente C.H.I.P. vivrà di vita propria oltre i confini di Kickstarter.

Il Pc a bassissimo costo sono però una precisa richiesta degli utenti: è quello che traspare dal successo non solo di questo progetto, ma anche (e soprattutto) della piattaforma che ha fatto da apripista, *Raspberry Pi*.

Un'avventura partita nel 2012 e che ha visto in questi tre anni succedersi 5 diversi modelli (con un costo tra 25 e 35 dollari), venduti complessivamente in 5 milioni di pezzi. Per dimostrare come queste soluzioni siano tutt'altro che inutili, in questo numero vi spiegheremo come realizzare un perfetto sistema mediacenter con un Raspberry Pi 2 da meno di 30 euro. Perché dovrete spendere di più? **Eugenio Moschini**